## ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584 e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it-



SALUTE Dopo tre anni di Covid, esplosione dei malanni di stagione. "Abbiamo meno anticorpi"

## Torna l'influenza, classi decimate

Il presidente dei medici, Noce: "E' bene vaccinarsi, soprattutto in un momento come questo"

Agnese Casoni

ROVIGO - Dopo tre anni segnati dal Covid torna (e con furia) l'influenza di stagione. Primi effetti: classi scolastiche decimate praticamente in tutta la provincia. A conferma dei numerosi casi esplosi in questi giorni, che segnalano sintomi importanti, quali bronchiti e febbre molto alta. Ma tra le complicanze più serie vi sono anche casi di bronchioliti e polmoniti, diffusi anche tra i bimbi più piccoli. Un'esplosione progressiva che sta mettendo a rischio anche il mondo scolastico, portando ad aumento delle assenze nelle aule di tutto il Verieto, tra gli studenti e anche molti insegnanti. "Ci si attendeva una recrudescenza dell'influenza -

conferma Francesco Noce, presidente dell'ordine dei medici - durante gli anni con-traddistinti dal Covid le persone si sono abituate ad osservare alcune norme di comportamento, come il distanziamento e l'uso mascherina, che hanno bloccato i contatti stretti tra i cittadini e frenato la diffusione del virus influenzale. Il fatto che questa influenza si presenti con sinto-

mi importanti, in alcuni casi, è dovuto alla presenza di meno anticorpi, proprio per la mancata diffusione degli anni precedenti".

Un virus con cui siamo abituati a convivere, a differenza del Covid, ma che nei soggetti più fragili può portare anche al decesso, dato che negli anni precedenti sono state circa 5mila le vittime per complicanze dovute ad esso. Consigliato quindi, soprattutto ai soggetti più esposti, la vaccinazione antinfluenzale. "E' bene vaccinarsi contro l'influenza, soprattutto in un momento come quello attuale dove il coronavirus ancora circola - continua - ma il vaccino è caldamente consigliato ai soggetti fragili che potrebbero avere grandi difficoltà se entrassero in contatto con entrambi. Non dimentichiamo poi che la vaccinazione è utile per una diagnosi differenzia-

Chiunque lo desideri quindi potrà effettuare la vaccinazione dal proprio medico o nelle farmacie del territorio, "Per gli operatori sanitari ed i cittadini dai 60 anni in poi la vaccinazione è gratuita - specifica Noce - i cittadini potranno ef-



fettuare la somministrazione presso il proprio medico di medicina generale. Anche per i bambini dai 6 mesi ai 6 anni sarà gratuito e potranno effettuarlo presso il proprio pedia-tra. E' possibile effettuare la vaccinazione influenzale e anti-Covid nello stesso giorno, ma se si preferisce evitare è



ritorno dell'influenza

presentano sintomi e di usare sufficiente aspettare un paio di settimane tra i due". la mascherina in ambienti chiusi dove non c'è ricambio Per evitare però di ammalarsi valgono le stesse regole utilizd'aria. Io personalmente consiglio anche di usarla all'aperzate durante la pandemia. "Il consiglio che diamo è quello di to, per evitare i danni dovuti continuare a seguire le buone alla presenza di polveri sottili norme - conclude Noce - lavarnell'aria che possono causare

gravi difficoltà respiratorie". e RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA POLEMICA Opinioni discordanti tra studenti e professori rodigini Aule fredde a geografia variabile

si spesso le mani, evitare con-

tatti stretti con persone che

Kevin Maneo

ROVIGO - Con l'abbassamento delle temperature e il rincaro del costo dell'energia, negli istituti scolastici polesani il problema del freddo in aula, che affligge da sempre le strutture scolastiche, sembrerebbe essersi esacerbato ulteriormente.

E' degli scorsi giorni infatti la polemica nata da delle segnalazioni avanzate da alcuni genitori, prima alla dirigente

della Provincia, il quale ha affermato che si sarebbe interessato alla vicenda, riguardo ad alcuni studenti che a causa del troppo freddo sarebbero stati costretti a tenere la giacca a vento durante le lezioni. Parlando con chi la scuola la frequenta tutti i giorni sembrerebbero però dei casi particolari dovuti al posizionamento delle aule e alla loro conformazione. Il vero problema risiederebbe nello scarso, e in alcuni casi addirittura assente, riscaldamento delle palestre scolastiche perché come spiega Roberto: "Nella mia classe questo problema non l'ho riscontrato. Piuttosto il freddo lo patiamo in palestra dove c'è una temperatura che rende difficoltoso anche svolgere attività fisica. Credo quindi che sia un caso particolare e non esteso a tutte le aule". Antonio aggiunge che nelle aule con le finestre esposte al sole a volte c'è anche troppo caldo ma anche lui conferma il problema palestre: "Quando il sole batte sulle finestre in certi casi ci togliamo le felpe perché la temperatura si alza. Quando invece ci sono giornate piovose e più fredde mi è capitato di

tenermi la giacca per tutte le

scolastica, senza ottenere un riscontro, e poi al presidente



"Problemi in palestra" Antonio

stra invece la situazione è molto problematica ed è impossibile svolgere attività fisica in t-shirt e pantaloni cor-

Filippo invece è un professore e quindi cambia molte aule nel corso della giornata: "La situazione cambia da aula ad aula ma in generale mi sembra che non ci siano grosse problematiche di riscaldamento. Da due settimane sono stati accesi i termo e si sta ahhastanza hone. Diciama



"Sono casi particolari" Roberto

gliamento fa la sua parte, spesso vedo studenti vestirsi in maniera troppo leggera". Diversa invece è l'opinione di Giovanni che racconta: "Nella mia classe c'è un po' di freddo così come in tutta la scuola, anche se non eccessivo perché con una felpa pesante o al massimo con la giacca si può sopportare. Non mi sembra una polemica troppo fondata. Invece in palestra si sta bene e c'è la giu-



